Docente: MARILENA CASIRANI
Incontro del 3dicembre 2024, ore 15,30
Argomento: **Una tomba in località Vallazze a Castelleone. Sepolcri e mausolei tra età romana ed età tardoantica".**

SOMMARIO

La scorsa primavera sono stata incaricata di studiare alcuni materiali depositati presso il Museo di Castelleone in previsione del loro riallestimento all'ingresso del museo. Dall'analisi sono emersi alcuni interessanti novità.

Curriculum

Marilena Casirani si è laureata in Lettere Classiche con la votazione di 110/110 e lode all'Università Cattolica di Milano nell'a.a. 1997/1998 con una tesi in archeologia e topografia medievale dal titolo "Diffusione degli oratori altomedievali e cristianizzazione delle campagne alla luce delle testimonianze archeologiche: il Cremasco", sotto la guida della prof.ssa Silvia Lusuardi Siena che ha continuato a seguirla anche durante la Scuola di Specializzazione in Archeologia della stessa Università, dove si è diplomata con il punteggio di 70/70 e lode nell'anno accademico 2001/2002 con una tesi dal titolo "*Curtes* e castelli tra Adda e Oglio nell'Altomedioevo: fonti storiche ed archeologiche".
Ha superato il concorso per il dottorato di ricerca indetto dall'Università Cattolica ove ha ottenuto una borsa di studio triennale (dottorato in archeologia dei processi di trasformazione: le società antiche e medievali), tutor la Prof.ssa Silvia Lusuardi Siena. Il 16 aprile del 2010 ha sostenuto, con giudizio ottimo, la discussione della tesi di dottorato intitolata "Il ruolo delle grandi ville nella trasformazione dell'insediamento rurale nell'alto medioevo: il caso di Palazzo Pignano e del *districtus* dell'*Insula Fulcherii"*.
Nel 2012-2013 ha ottenuto un assegno di ricerca per il settore scientifico-disciplinare L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica di Milano, con un progetto dal titolo: *Fare campane. Archeologia, storia e arte di un sapere artigianale: un contributo alla memoria di una tradizione*.

Tra il 1990 e il 2004 ha partecipato come archeologa a numerose campagne di scavo archeologico in vari siti della Lombardia in cantieri sia della Soprintendenza per i Beni archeologici, sia dell'Università Cattolica del S. Cuore.
Tra il 2002 e il 2005, all'interno delle attività scientifiche coordinate dalla cattedra di Archeologia medievale dell'Università Cattolica, ha realizzato uno studio che ha condotto all'individuazione di un abitato medievale scomparso, il *vicus* Sallianense nel territorio di Trezzo sull'Adda (MI), insediamento nel quale sono stati individuati più nuclei funerari longobardi. Alle ricognizioni di superficie e alle prospezioni archeometriche che hanno confermato le potenzialità del sito, sono seguite cinque campagne di scavo (2006-2010) che hanno posto in luce la chiesa dell'abitato, dedicata a San Michele, con una cospicua area cimiteriale pluristratificata. All'interno dell'edificio di culto, una tomba privilegiata -già depredata in antico- ha restituito una moneta del re longobardo Pertarito.
Dallo studio realizzato in occasione del dottorato sono seguite otto anni di campagne di scavo presso l'area archeologica di Palazzo Pignano (CR), eseguite tra il 2016 e il 2024 dall'Università Cattolica di Milano, con la direzione scientifica della dott.ssa Nicoletta Cecchini (Ispettrice della Soprintendenza per l'Archeologia Belle Arti e Paesaggio per Cremona Mantova Lodi) e del Prof. Furio Sacchi (Professore Associato di

Archeologia Classica presso l'Università Cattolica di Milano). La sua presenza è sempre stata costantemente a supporto dell'attività scientifica all'interno dell'area e in vista delle pubblicazioni.

Ha esercitato attività didattica presso l'Università Cattolica di Milano, sia nella Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Superiore (2003-2004; 2004-2005; 2005-2006), sia in Esercitazioni legate alla Cattedra di Archeologia medievale continuativamente dal 2002 al 2022.
Dal 2009 esercita l'attività di Conservatore del Museo Comunale di Offanengo (CR). In particolare, nel 2012 presso il Museo ha allestito, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, la Mostra *"Longobardi a Offanengo"* con finanziamento della Provincia di Cremona (L.R. 9/1993). Sempre presso il Museo nel 2014 ha curato, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia la mostra "*Una finestra sul nostro passato. Recenti scoperte archeologiche lungo il tracciato del metanodotto tra Offanengo e Romanengo*".

Nel 2000 ha ottenuto l'abilitazione all'insegnamento della Storia dell'Arte nelle Scuole Superiori con Concorso Ordinario Nazionale (D.D.G. 1 aprile 1999) ed è insegnante di ruolo presso l'IIS Munari di Crema.

Numerose le pubblicazioni su riviste dedicate all'archeologia, dal 2004 al 2023.